

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE – ANNO 2018.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

BENESSERE ITINERANTE

1b - Durata

OTTO MESI

2a - Obiettivi generali ¹	2b - Aree prioritarie di intervento ²
Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e massimo n. 3 aree prioritarie di intervento	
A. Porre fine ad ogni forma di povertà	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
C. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
H. Ridurre le ineguaglianze	b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

3 - Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente e degli eventuali partners

[X] a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso, Articolo 1.1.

² Articolo 1.2. dell'Avviso.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui all'Articolo 1.3. dell'Avviso.

- [X] c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
- [X] d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- [X] i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo
- [X] l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa
- [X] m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore
- [X] p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106
- [X] q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- [X] w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

4 – Descrizione dell'iniziativa/progetto

Esporre sinteticamente:

Il titolo del progetto "benessere itinerante" introduce il concetto di prevenzione interventista anche nelle aree più svantaggiate. Il welfare è un benessere di tipo comunitario per questo abbiamo scelto di focalizzare l'attenzione sulla famiglia intesa come fusione tra giovani, adulti e anziani. Quest'ultima, a volte, sembra un tassello distaccato rispetto alle problematiche che la riguardano. Troppo spesso i programmi d'intervento sono settoriali e quasi mai realizzati ad hoc per prestare servizio a tutta la famiglia. Oggi diventa una necessità inserire quest'ultima nel lavoro preventivo ed indirizzarla verso il benessere. Studiando il piano territoriale ed i fabbisogni delle famiglie abbiamo riscontrato una grande frammentazione territoriale e programmatoria che fa fatica ad erogare interventi verso particolari tipologie di utenti. Emerge una distanza tra i bisogni della popolazione ed i servizi.

Questa équipe può consolidare e migliorare il benessere, rilanciando la partecipazione del territorio, mobilitando risorse e sviluppando reti e partnership significative.

Il Progetto sarà svolto in 4 fasi:

1. Presentazione del Progetto attraverso conferenza stampa, coinvolgendo i mass media, pubblicizzando la stessa secondo le modalità previste dal Bando.
2. Incontro con i cittadini e le autorità delle località scelte per l'esecuzione del Progetto per illustrare: gli obiettivi, le modalità, le attività che verranno svolte, le motivazioni della scelta del territorio e le attività di monitoraggio che verranno effettuate.
3. Una volta presentato il progetto verranno svolte le attività in base alla richiesta dei cittadini aderenti, volte ad ampliare il best practice. La metodologia utilizzata prevede incontri informativi e formativi, l'utilizzo di questionari costruiti ad hoc per individuare e monitorare l'andamento dell'ambito indagato in ogni incontro. Inoltre sono previsti laboratori ricreativi, e di socializzazione volti anche alla realizzazione di progetti concreti. Al fine di fornire competenze specifiche ma generalizzabili a diversi contesti di disagio, sono previsti gruppi di sostegno e di auto mutuo aiuto. E' essenziale, inoltre, fornire dei punti di riferimento ben precisi in caso di diagnosi di patologie comuni e rare, segnale importante in momenti di comprensibile disorientamento familiare.
4. Convegno finale e conseguente dibattito sulle tematiche maggiormente riscontrate sul territorio, messe in risalto dal progetto e illustrate attraverso relatori e operatori. Il convegno verrà svolto nel comune di Lanciano dove la ONLUS ha la sede al fine di mostrare i risultati finali del progetto attraverso materiale documentale, visivo e audiovisivo. Inoltre durante il convegno verrà allestita una mostra con i lavori derivanti dai laboratori previsti.

4.1. Ambito territoriale del Progetto

LANCIANO (CH), ATESSA (CH), CASTELFRENTANO (CH), FOSSACESIA (CH), ORSOGNA (CH), SANT'EUSANIO DEL SANGRO (CH), PAGLIETA (CH) e CASOLI (CH). I comuni coinvolti nel progetto e facenti parte delle **aree interne** individuate con DGR 290/2015, DGR 613/2016 e DGR 458/2017 sono i seguenti: **TORRICELLA PELIGNA (Ch), GESSOPALENA (Ch), VILLA SANTA MARIA (Ch) e QUADRI (Ch).**

4.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello regionale/territoriale

L'incremento del numero dei cittadini in condizione di fragilità, la disomogeneità dell'offerta assistenziale fornita dai diversi comuni e l'instaurarsi di nuove problematiche di tipo socioassistenziale fa sì che emergano nuovi bisogni nel territorio preso in considerazione. Secondo il Piano Sociale Distrettuale (P.S.D. 2016/2018), in riferimento all'utenza oggetto del progetto, sarebbero circa 370 le persone disabili conosciute ai servizi, dato incompleto; inoltre vi è un aumento delle famiglie unipersonali (il 53% di cui oltre il 67% sono over 74). L'impatto di queste situazioni difficili prevede la messa in atto di interventi strutturati sulle caratteristiche e sui bisogni del territorio. Tra questi appare evidente la necessità di fornire attività di sostegno e supporto improntati al benessere psicofisico della persona e della famiglia. In base a quanto emerge dal piano dell'Ambito Distrettuale Sociale Sangro-Aventino i bisogni rilevati sono i seguenti:

- Supporto e sostegno alle famiglie con carico assistenziale;
- Orientamento e accompagnamento dell'anziano e delle famiglie verso il servizio più idoneo e coerente allo stato di salute e al livello di auto sufficienza;
- Necessità di promuovere reti sociali e relazionali significative come fattore preventivo delle fragilità;
- Fornire dei punti di riferimento ben precisi in caso di diagnosi di malattie rare, segnale importante nei momenti di disorientamento familiare.
- Visione della persona disabile non solo come utente di servizi ma come cittadino, potenziale fruitore delle opportunità offerte dal territorio;
- Integrazione della persona disabile nei differenti contesti di vita;
- Integrazione e partecipazione alla vita comunitaria per contrastare solitudine e isolamento sociale.

4.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

La Onlus opera sul territorio Frentano, Sangro, Sangro Aventino e nel Vastese della provincia di Chieti occupandosi dei bisogni della famiglia intesa come fusione tra adulti, giovani e anziani, con tutte le proprie sfaccettature e i propri bisogni. In questi ultimi 5 anni, attraverso progetti realizzati, la ONLUS fornisce attività e servizi a circa 900 famiglie. Attraverso un monitoraggio, effettuato negli anni, ha potuto riscontrare una fragilità del territorio in relazione ai punti A-C-H degli obiettivi generali del Progetto.

L'idea di una equipe multidisciplinare itinerante nasce dall'analisi della mappatura territoriale dei comuni coinvolti, essendo territori con densità demografica ridotta e tendenzialmente isolati risultano carenti nel fornire servizi volti alla promozione del benessere psicofisico dei propri abitanti. Il carattere itinerante del progetto risulta coerente con la finalità di includere territori interni tra loro poco collegati e di creare una rete significativa tra associazione, cittadini ed enti locali.

4.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 4

A) Innovative rispetto:

- ☒ al contesto territoriale
- ☐ alla tipologia dell'intervento
- ☐ alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) ☒ pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il progetto, si basa su un'interazione tra i cittadini dei territori interessati e l'equipe itinerante, con annesso coinvolgimento degli enti. Il tutto volto ad ampliare e specializzare l'offerta e favorire uno scambio delle competenze (best practice). La metodologia utilizzata prevede incontri informativi e formativi, l'utilizzo di questionari costruiti ad hoc per individuare e monitorare l'andamento dell'ambito indagato in ogni incontro. Inoltre sono previsti laboratori ricreativi e di socializzazione volti alla realizzazione di progetti concreti. Al fine di fornire competenze specifiche ma generalizzabili a diversi contesti di disagio, sono previsti gruppi di sostegno e di auto mutuo aiuto.

5 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi prescelti (**in numero massimo di tre**), indicare:

1. *Destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

Area di utenza/destinatari	Numero	Fascia anagrafica	Modalità di individuazione
Famiglia e minori	30000	Da 6 a 80	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Disabili	5000	Da 6 a 80	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Dipendenze	0	0	
Anziani (65 anni e più)	20000	65 anni e più	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Immigrati e nomadi	60	Da 6 anni in su	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	50	da 18 a 80	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Multiutenza	7000	da 6 a 80	Attività di monitoraggio onlus ultimi 3 anni
Totale	62110	da 6 a 80	

2. *Le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

Assistiamo sempre di più ad uno spopolamento dei piccoli centri e la popolazione rimanente è composta per lo più da anziani e persone fragili come ad esempio i portatori di Handicap. Questo progetto avrà il compito di allontanare l'isolamento sociale e di ridurre le difficoltà delle persone più svantaggiate creando informazione, formazione e una rete con i comuni ospitanti. La ONLUS, attraverso il progetto, le annesse attività ed il monitoraggio farà da ponte tra i bisogni riscontrati e il soddisfacimento di questi ultimi.

3. *Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Incremento delle conoscenze e delle competenze complesse e specifiche allo scopo di creare reti sociali significative; maggiore partecipazione alle attività di socializzazione; miglioramento della qualità della vita; incremento del benessere psicofisico; accrescimento delle social Skills. Si presume che per le attività che andranno svolte ci sarà una crescita quantitativa che varierà dal 40% al 70%, la variazione di percentuale sarà dovuta al territorio in cui le attività verranno svolte.

4. *Possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso);*

Le attività indicate nei punti precedenti non prevedono l'utilizzo di alcuna strumentazione o materiale specifico quindi possono essere ampiamente riprodotte in tutti gli ambiti di riferimento.

5. *In caso di iniziative ricadenti su più di un comune spiegare i benefici derivanti dal coinvolgimento dei diversi territori e di eventuali comuni compresi nelle aree interne (es. omogeneizzazione territoriale e maggiore sostegno alle aree interne).*

La realizzazione delle attività proposte dalla ONLUS permetterebbe l'ampliamento della rete già esistente estendendola al territorio limitrofo e non, con lo scopo di favorire le aree più svantaggiate.

Con questo progetto si propone l'incremento dell'informazione, della cooperazione tra le amministrazioni, la creazione di momenti di condivisione nonché la programmazione di interventi ad ampio spettro sulle tematiche sociali, sanitarie, creative e ricreative.

6 – Attività

Il progetto "Benessere itinerante" prevede lo svolgimento delle seguenti attività preliminari per tutti gli obiettivi:

A dell'aree prescelte: a-e-f;

C dell'aree prescelte: a-d-h;

H delle aree prescelte: b-c-g;

Valutazione iniziale dell'utenza con conseguenti incontri informativi e formativi volti al sostegno delle problematiche rilevate nel territorio coinvolto. Organizzazione delle attività inerenti e concrete, dei laboratori e delle giornate di solidarietà.

Nello specifico:

OBBIETTIVO A CON RELATIVE AREE DI INTERVENTO

- A)** Organizzare incontri con i giovani e le famiglie, dei territori prescelti, per sensibilizzare e attivare la loro curiosità su tematiche attuali importanti, mettendo in risalto la figura e l'operato del volontario che riesce ad aiutare il prossimo arricchendo anche se stesso. Sostenere un'associazione attivamente, significa non solo confrontarsi con persone con percorsi ed idee diverse, di età ed estrazioni sociali differenti ma anche avere una visione più ampia del mondo che ci circonda e delle problematiche.
- E)** Divulgare il valore della gratuità e l'importanza del far del bene per migliorare il proprio futuro e quello delle persone che ci circondano in modo concreto. Responsabilizzazione e conseguente passaggio dallo stato sociale passivo a quello attivo.
- F)** Attività di mutuo aiuto nel territorio prescelto dopo l'individuazione dei soggetti a rischio di isolamento ed emarginazione sociale.

OBBIETTIVO C CON RELATIVE AREE DI RIFERIMENTO

- A)** Organizzare incontri con i giovani, le famiglie e gli anziani dei territori prescelti per sensibilizzare ed informare sulle tematiche più discusse inerenti alla salute e al benessere della persona. Sottolineare l'importanza del volontariato, espressione odierna di un lungo cammino che si è fatto strada nella società democratica e ha assunto e manifestato speciali caratteristiche anche rispetto al quadro europeo, occidentale e mondiale della solidarietà organizzata.
- D)** Inclusione sociale, organizzazione di gruppi omogenei, formazione di gruppi di lavoro per la stimolazione delle abilità residue accompagnate da momenti ludico ricreativi (laboratori artistici, di manipolazione, attività teatrali e sportive) con la collaborazione di volontari presenti sul territorio. Gruppi di sostegno alla genitorialità nelle situazioni di disabilità. Sportelli d'ascolto per la popolazione target e per le famiglie.
- H)** Formazione di gruppi di lavoro e di lettura per la stimolazione delle abilità cognitive accompagnate da momenti di condivisione delle memorie autobiografiche. Organizzazione di laboratori intergenerazionali di trasmissione del sapere e dei mestieri del passato. In base alle caratteristiche dell'utenza, possibilità di creare gruppi di sostegno e di auto mutuo aiuto. Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate.

OBBIETTIVO H CON RELATIVE AREE DI RIFERIMENTO

- B)** La Onlus in questi anni ha riscontrato, attraverso l'attività di aiuto alle famiglie, una disinformazione sulla figura delle Badanti ed ha divulgato le giuste informazioni inerenti alla tipologia di contratto attualmente in vigore. Il tutto per evitare l'inosservanza delle leggi vigenti e lo scorretto rapporto di lavoro tra Badante e famiglia. Da qui l'esigenza di organizzare campagne di informazione sulla tematica appena descritta nel territorio prescelto;

C) La Onlus organizzerà, attraverso il suo Segretariato Sociale, una campagna di informazione per lo sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato;

G) Solitudine involontarie, formazione gruppi di lavoro e di lettura per la stimolazione delle abilità cognitive accompagnati da momenti ludico ricreativi, come la condivisione delle memorie autobiografiche. In base alle caratteristiche dell'utenza, possibilità di creare gruppi di sostegno e di auto mutuo aiuto. Scambio culturale con soggetti dei paesi limitrofi, con attività dove le persone a rischio di isolamento sociale avranno un ruolo di responsabilità in un contesto aggregato sociale. Inoltre verranno organizzati sul territorio prescelto i laboratori intergenerazionali di trasmissione di sapere e mestieri del passato.

7 - Cronogramma delle attività redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	1	2	3	4	5	6	7	8	31/07/2020
1 Incontri sul territorio									
2 Auto Mutuo Aiuto									
3 Ludiche, ricreative e creativi									
4 Formazione continua									
5 Convegno Finale									
6 Mostra									

8 a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario
1	1	A	Professionista		Collaboratore esterno	€ 2.777,78
2	3	B	Professionista		Collaboratore esterno	€ 11.000,00
3	1	C	Professionista		Collaboratore esterno	€ 5555,56
4	10	D	Professionista		Collaboratore esterno	€ 30.666,66

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

(2) Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente (vedi nota n° 3 sotto riportata).

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

8 b - Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce/dettaglio spesa di riferimento, come da piano finanziario
1	3	A	SOCIALFRENTANOSANGRO	0
2	8	B	SOCIALFRENTANOSANGRO	0
3	8	C	SOCIALFRENTANOSANGRO	0
4	8	D	SOCIALFRENTANOSANGRO	€ 5000,00

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

9 – Collaborazioni
NESSUNA

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)
NESSUNA

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
A	A-E-F come descritto al punto 6	QUESTIONARI E TEST
C	A-D-H- come descritto al punto 6	QUESTIONARI E TEST
H	B-C-G come descritto al punto 6	QUESTIONARI E TEST

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
CONFERENZA STAMPA Presentazione Progetto	Quotidiani, Radio, Televisione, Social Network e sito Web ONLUS	100%	No
PUBBLICITA'	Quotidiani, Radio, Televisione, Social Network e sito Web ONLUS	100%	No
Informazione andamento del progetto su singoli territori	Quotidiani, Radio, Televisione, Social Network e sito Web ONLUS	100%	No
CONFERENZA STAMPA risultati del progetto	Quotidiani, Radio, Televisione, Social Network e sito Web ONLUS	100%	No
Rassegna stampa per il Convegno finale	Quotidiani, Radio, Televisione, Social Network e sito Web ONLUS	100%	No
Relazione finale documentale	Sito web della ONLUS	100%	No

LANCIANO

(Luogo e data)

30 MAG. 2019

IL PRESIDENTE
DR. MICHA GIANCI
Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

Associazione Di Volontariato
SOCIALFRENTANOSANGRO
Via Per Fossacesia, 168
66034 Lanciano (Ch)
C. F. 90029860690

